



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2020

Titolo progetto	Rimaniamo sempre in contatto				
Forma¹	SCUP_PAT	Data di presentazione	10/03/2021		
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo				
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo RIMANIAMO IN CONTATTO <input type="checkbox"/> No			
Soggetto proponente	Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona “Santa Maria”				
Nome della persona da contattare	Antonella Ruatti				
Telefono della persona da contattare	0463-601311 oppure 0463- 601319				
Email della persona da contattare	info@apspcles.it e per conoscenza antonellar@apspcles.it				
Orari di disponibilità della persona da contattare	Indicativamente dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 e 14.00-16.00.				
Indirizzo	Via E. Chini n. 37 – 38023 Cles (TN)				
Durata	12 MESI				
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 4			
Sede/sedi di attuazione	Via E. Chini n. 37 – 38023 Cles (TN)				
Cosa si fa	Il progetto si prefigge di coinvolgere, per un anno, da uno a massimo quattro Volontari iscritti a Garanzia Giovani, in un’esperienza di crescita personale e professionale, raggiungibile attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani ospiti della casa di riposo, i quali, inseriti in un contesto diverso dalla loro famiglia e dalla loro casa, possono sentirsi emarginati, in solitudine, a causa delle patologie invalidanti cui sono affetti oppure per scarsi contatti con la realtà esterna o per l’inesistente supporto familiare. L’eccezionale ed imprevedibile emergenza sanitaria da c.d. Covid – 19 e la conseguente chiusura della struttura a tutti gli esterni, familiari ed amici degli ospiti compresi, ha fatto emergere ancora di più l’importanza delle relazioni umane e della				

¹ Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP_PAT oppure SCUP_GG).

	<p>possibilità di socializzazione a favore dei residenti. I ragazzi saranno chiamati ad offrire agli anziani conforto morale e compagnia nello svolgimento di pratiche quotidiane e nel mantenimento delle relazioni con i propri affetti. L'impossibilità di vedere costantemente i propri cari, di fatto, se non compensata da altre relazioni di cura e sostegno, può comportare ripercussioni sul benessere psico-fisico degli ospiti dell'azienda. In tale contesto si inserisce, pertanto, il ruolo chiave dei ragazzi in servizio civile sul presente progetto "Rimaniamo sempre in contatto", naturale prosecuzione del precedente, i quali, liberi dalle attività di carattere assistenziale e sanitario, possono dedicare il loro tempo ad attività di intrattenimento ludico – ricreative e di mantenimento appunto dei contatti con i familiari e gli amici dei residenti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, strumenti spesso estranei agli anziani, visti con una certa diffidenza e ritrosia.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione dei giovani; - promuovere la cultura della solidarietà e dell'ascolto efficace, offrendo occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni, fornendo l'opportunità di sperimentarsi direttamente nella relazione con persone in difficoltà, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, incentivando l'apprendimento di una comunicazione empatica; - rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la rete di sostegno a favore dell'anziano, soprattutto in un periodo di isolamento e di chiusura dettato dall'emergenza sanitaria, anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione, che permettono di ridurre le distanze; - favorire e rispettare le esigenze di autonomia degli ospiti, quali presupposti per il mantenimento della dignità della persona, far superare o alleviare le difficoltà di movimento da parte di persone fragili, anche attraverso l'accompagnamento degli ospiti alle visite con i familiari, in passeggiata oppure per la fruizione dei diversi servizi; -accrescere, grazie alla relazione con l'altro, l'autostima dei giovani in modo da percepire il senso del proprio valore, capacità di agire e competenze; -trasmettere ai volontari il ruolo cruciale del lavoro d'equipe all'interno di un ambiente di lavoro dove diverse figure professionali lavorando in gruppo prestano il loro servizio per il raggiungimento dello stesso fine; -maturare o rafforzare il senso civico e di responsabilità verso la comunità e l'altro, evidenziando i rapporti di interdipendenza che caratterizzano la vita nella nostra società, sia a livello interiore sia nelle relazioni; -permettere ai giovani di apprendere sul campo le dinamiche di una organizzazione complessa come un'Azienda di Servizi alla Persona ed i modi ed i luoghi in cui i diversi professionisti integragiscono; -educare i giovani al miglioramento di alcune dimensioni del benessere dell'anziano, favorite dalla stimolazione cognitiva individuale nei momenti di attività, per rinforzare la fiducia in se stessi; -apprendere l'importanza per l'anziano dell'idratazione e del movimento; - imparare a gestire sistemi di comunicazione diversi e saper trasmettere agli anziani nuovi metodi di mantenimento delle relazioni anche a distanza, capaci di attenuare la lontananza affettiva, quando non è possibile il contatto fisico diretto, come nell'attuale contesto storico; - applicare strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà ed all'aiuto del prossimo, al fine di incrementare la c.d. cittadinanza attiva.
Cosa si impara	<p>Le competenze acquisibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscenza dell'A.P.S.P., della sua organizzazione e <i>mission</i>, dei servizi offerti e dell'ambito settore anziani nel suo complesso; -apprendimento di tecniche e strumenti di socializzazione, capacità di ascolto attivo e di confronto in situazioni e con interlocutori diversi, capacità di provare empatia, anche attraverso le indicazioni che provengono da tutti i professionisti che lavorano nella struttura, nel rigoroso rispetto della riservatezza che tali informazioni richiedono, in materia di trattamento dei dati personali; -conoscenza delle principali patologie che affliggono l'anziano, nozioni di primo soccorso, limiti ed atteggiamenti degli ospiti, delle basi di movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia, capacità di sperimentare le difficoltà proprie del lavoro assistenziale di persone affette da disabilità; <p>In termini di educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà sociale, i volontari potranno apprendere l'importanza "dell'accettazione del diverso", andando oltre alle discriminazioni in termini di disabilità, di genere, di appartenenza religiosa, di razza ed inoltre incrementare il bagaglio di conoscenze nel settore terziario, nell'assistenza a persone non autosufficienti.</p>

Vitto o Vitto/alloggio	Vitto a pranzo presso la mensa dell'A.P.S.P. e panino per il turno pomeridiano (buono per il pasto è quantificabile in € 6,00)
Piano orario	Monte annuo di 1440 ore, che saranno suddivise in media in 30 ore settimanali mediamente su 5 giorni lavorativi, con minimo 3 giorni e massimo 6 a settimana, sulla base di turnistica definita mensilmente, dal lunedì alla domenica, con garanzia di due giorni settimanali di riposo. Ai Volontari potrà essere richiesto di prestare servizio anche in giornate festive. Non potranno essere svolte più di 40 ore in una settimana, né meno di 15 ore.
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo giovani orientati alla relazione ed all'ascolto di persone fragili, con un atteggiamento educato, solare e positivo, aperto all'apprendimento ed allo stesso tempo propositivo.
Eventuali particolari obblighi previsti	Rispetto dell'orario di servizio; disponibilità a uscite esterne; frequenza attività di formazione proposte; lavoro in gruppo e confronto con tutti gli operatori; riservatezza e rispetto delle informazioni personali; presenza decorosa, responsabile e puntuale.
Formazione specifica²	<p>Nel rispetto delle disposizioni da Covid 19 lezioni frontali, slides e webinar, apprendimento sul campo con laboratori e lavori di gruppo, per almeno 48 ore annue, mediamente 4 ore al mese, concentrate soprattutto nel primo periodo al fine di fornire ai ragazzi le conoscenze necessarie allo svolgimento dei compiti previsti, anche tramite piattaforme MOOC (Massive Open Online Course) sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -statuto e mission dell'A.P.S.P. "Santa Maria": servizi agli utenti e modalità di erogazione. Organigramma ed organizzazione dei servizi e delle figure professionali - 2 ore con formatori Direttore e responsabile qualità; -tutela della Privacy nelle A.P.S.P. – 2 ore con formatori collaboratore amministrativo e responsabile qualità; - formazione in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in particolare sui rischi presenti in A.P.S.P. con riferimento all'impegno dei Volontari nell'ambito del progetto e soprattutto in relazione all'emergenza sanitaria in atto da c.d. Covid -19 – 16 ore con riconoscimento dell'attestato con formatore Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; -principali patologie dell'anziano 2 ore con responsabile sanitario; -principi di primo soccorso 2 ore con responsabile qualità e coordinatore; -la gestione dell'ingresso dell'ospite sia nei servizi residenziali sia semiresidenziali: ricadute sull'anziano, sulla famiglia e sulla società, predisposizione e gestione del progetto assistenziale individualizzato, gestione della giornata dell'ospite – PAI – 6 ore con Responsabile della qualità e coordinatore; -principi di corretto utilizzo di ausili e presidi e nozioni di tecniche di movimentazione del disabile – 4 ore con formatore fisioterapista; -lavoro di rete, rilevazione dei bisogni relazionali e funzionali dell'anziano e del lavoro d'équipe, ascolto ed empatia: riconoscere ed accettare le differenze per comprendersi meglio – 4 ore con formatori educatori; - la cultura dell'animazione: riferimenti teorici e prospettive - metodi e tecniche del lavoro animativo – tecniche di comunicazione a distanza anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie - 8 ore con formatori educatori <p>Il monitoraggio verrà realizzato dall'OLP e dagli operatori a maggior contatto con i ragazzi, nel pieno rispetto della parte quarta dei Criteri di gestione SCUP (incontri mensili e finale, tenuta della scheda/diario, scheda monitoraggio del progetto, report conclusivo).</p>
Dove inviare la domanda di candidatura	APSP "Santa Maria" Via E. Chini n. 37 – 38023 Cles (TN) - info@apspcles.it – raccomandata@pec.apspcles.it
Altre note	I ragazzi in servizio civile presenti in struttura sono disponibili per un eventuale confronto sulla loro esperienza, compatibilmente con la situazione dettata dall'emergenza Covid 19

² Questo campo è dedicato alla sola FORMAZIONE SPECIFICA. La formazione generale non viene indicata poiché è definita dai Criteri di gestione.